

Perché contrari all'aumento dell'addizionale

Circoli della libertà e Irpef:

«Noi siamo coerenti con il programma elettorale»

● Una nuova tassa applicata tra critiche, malumori polemiche, proposta subito dopo il voto dello scorso 13 e 14 aprile, non prima, ha provocato le reazioni dei gruppi d'opposizione, ma anche di una parte delle liste che si rifanno al Pdl. Il tema è quello dell'aumento dell'addizionale Irpef approvato dal Consiglio comunale. Interviene il coordinatore provinciale dei Circoli della libertà, **Giuseppe Fiamma**. «L'atteggiamento dei consiglieri comunali dei Circoli della libertà - Pdl - sottolinea in un comunicato stampa - è stato in perfetta coerenza con il programma elettorale sia della ex Cdl, che a pag. 28 parla di rimodulazione e "attenuazione" delle tasse comunali, che dei movimenti civici (punto 3 del primo asse strategico). Il ricorso all'aumento di qualsivoglia imposta non fa parte del dna del Pdl se non come extrema ratio dopo aver percorso tutte le possibili vie alternative. Penso alla riscossione di crediti vantati dall'Amministrazione comunale, alla dismissione dei beni immobiliari di proprietà della stessa, al recupero delle evasioni e delle elusioni in materia di Ici, Tarsu e Irpef».

«Nello specifico - continua la nota - era stato chiesto al sindaco un rinvio di qualche giorno del Consiglio comunale, onde poter approfondire la delicata tematica in questione. Il rinvio non è stato concesso. Nell'incontro avuto con i Consiglieri comunali dei Circoli della libertà il sindaco aveva parlato di un raddoppio dell'addizionale Irpef e non di una triplicazione che va a colpire soprattutto i lavoratori dipendenti, i salariati e molti pensionati».

La nota di Fiamma continua «Prendo atto con soddisfazione che il sindaco riconosca che l'aumento della Tarsu avrebbe colpito indiscriminatamente i vari strati sociali della popolazione. Era questa d'altronde la posizione dei Consiglieri comunali dei Circoli della libertà che nel dicembre scorso votarono a malincuore contro tale proposta. Mi permetto di ricordare sommessamente all'illustrissimo signor sindaco che il suo programma elettorale, sempre a pag. 28, parla di "una politica fiscale completamente diversa da quella delle amministrazioni precedenti, nella piena e metabolizzata consapevolezza che un Comune moderno debba e possa saper fare e ricavare economie ulteriori e diverse dalle semplici entrate fiscali».

La sede del Municipio, in via Aldo Moro, al centro di critiche e polemiche per l'aumento dell'addizionale Irpef (foto Genovese)

